

TIROCINI FORMATIVI DA REALIZZARSI
IN AMBITO DEI MUSEI DELLA REGIONE CALABRIA

**PROGETTO DI FORMAZIONE E TIROCINIO
PER PROFESSIONISTI MUSEALI**

ARPAL – Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro
MAAF - Museo d'Arte Alfonso Frangipane

IL PROGETTO

I Musei sono diventati oggi luoghi centrali nell'organizzazione delle città e al ruolo tradizionalmente di tutela e di conservazione delle testimonianze storiche, si sono aggiunte altre funzioni connesse alla realizzazione di iniziative culturali e attività didattiche che hanno contribuito a trasformarli in soggetti attivi di processi socio-culturali, di sperimentazioni e di progetti innovativi di intervento.

I Musei di oggi sviluppano politiche di apertura e di condivisione creando spazi comune di esperienze e narrazioni e di come una società organizza il suo sapere.

Come sottolineato nella *Raccomandazione UNESCO del 2015* i musei devono diventare «spazi di trasmissione culturale, di dialogo interculturale, di apprendimento, di discussione e di formazione» e sono chiamati a svolgere un ruolo importante nell'educazione (formale, informale e permanente) e a fornire un contributo importante alla coesione sociale e allo sviluppo sostenibile.

L'organizzazione e la programmazione delle attività e la scelta degli operatori all'interno dei Musei devono tener conto di questa nuova visione, decisamente orientata verso il pubblico e caratterizzata da un forte impegno sociale e allo stesso tempo da una contrazione delle risorse finanziarie che rendono necessario definire l'impiego di operatori del settore, siano essi funzionari pubblici, liberi professionisti o volontari.

Per quanto riguarda gli operatori museali, l'ICOM promuove le funzioni, le abilità e le competenze che devono avere, a partire dalla *Carta delle professioni museali* del 2005 fino alla redazione del Quaderno dal titolo, Professionalità e funzioni essenziali del Museo alla luce della Riforma dei Musei Statali, fondato sulla descrizione dei processi lavorativi, suddivisi in sequenze e aree di attività e sulla declinazione di funzioni e compiti di alcune figure essenziali, il direttore, il responsabile della cura e gestione delle collezioni, il responsabile della mediazione e dei servizi educativi, il responsabile della comunicazione, il responsabile della logistica e della sicurezza.

Ciò rientra anche nella possibilità di contribuire per i musei all'acquisizione dei requisiti minimi, necessari per ottenere l'accreditamento e l'inserimento nel *Sistema museale nazionale*, le seguenti figure: direttore del museo; conservatore/responsabile delle collezioni; responsabile dei servizi educativi; responsabile di pubbliche relazioni, marketing, fundraising e comunicazione; responsabile della sicurezza, responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie.

Inoltre, il progressivo impoverimento degli organici dei musei dovuto ai pensionamenti e all'impossibilità di assicurare il turnover e la mancanza di figure professionali specifiche sul mercato del lavoro, questi luoghi oggi soffrono di un Gap con altre realtà internazionali.

Di fronte a tale approccio e facendo ricorso agli elenchi dei profili dei professionisti dei beni culturali introdotti dalla L. 110/2014, la quale ha integrato con l'art.9 bis le disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio relative a interventi sui beni culturali, viene proposto un corso di formazione che si rende indispensabile per formare figure professionali museali.

Per i musei avere al proprio organico figure professionali museali che si occupano di valorizzare, accrescere il pubblico e sviluppare progetti vuol dire aspirare al successo e al contributo positivo di un museo e il suo ambito territoriale.

Nella piramide delle professioni museali vi sono diverse figure che fanno riferimento alla direzione come esperti di marketing, comunicazione, didattica, fundraising, allestimento, curatela, prestiti e Assistenti alla fruizione, all'accoglienza e alla vigilanza, solo per citarne alcune.

All'interno del territorio della Regione Calabria ci sono n.35 musei, di cui 16 statali e 19 non statali, accreditate dalla Regione Calabria e non.

Il progetto prevede l'articolazione di una prima fase di attività formativa preparatoria, di accompagnamento e di coordinamento curata dal Museo d'Arte "A. Frangipane" con il suo staff formato da tecnici ed esperti e in collaborazione con altri musei (prioritariamente regionali), ed una seconda esperienziale di tirocinio formativo.

Il percorso di tirocinio per effettuare l'esperienza sul campo si svolgerà presso uno dei musei del territorio regionale che sarà scelto in fase di formazione. L'ARPAL risulta essere il soggetto preposto per questo tipo di proposta in quanto organismo deputato a promuovere politiche attive del lavoro; il progetto risponde ai sensi della L.R. n. 25/23 che detta le norme per il mercato del lavoro, le politiche attive e l'apprendimento permanente.

Il referente del progetto è l'Arch. Annunziato Tripodi, in qualità di direttore del Museo d'Arte "A. Frangipane" – 3939780197.

LE FIGURE PROFESSIONALI PREVISTI

1 - ASSISTENTE ALLA FRUIZIONE, ALL'ACCOGLIENZA E ALLA VIGILANZA

Profilo della figura professionale

L'Assistente alla fruizione, all'accoglienza e alla vigilanza' rappresenta la 'faccia del museo' che accoglie i visitatori, raffigurando la prima e forse l'unica persona che lo stesso visitatore conosce tra tutti coloro che operano all'interno di un'istituzione museale.

Gli Assistenti alla vigilanza (visitor assistant) hanno un ruolo prioritario di concezione inclusiva (ovvero non più di chi custodisce, vigila e talvolta punisce), che accoglie, indirizza, suggerisce, comunica e sorride e su queste figure il museo investe con corsi frequenti di aggiornamento professionale (obbligatori) per migliorare le *performance* nei confronti del pubblico e mantenere la sicurezza nelle sale. Talvolta vengono anche coinvolti a partecipare a percorsi di *team-building* e seguire conferenze interne ed esterne al museo e interfacciarsi con ufficio stampa, curatela, registrar, conservazione museale, ecc. (a questo proposito il Regno Unito rappresenta un modello nella gestione museale).

Gli addetti all'accoglienza in molti casi si occupano anche della biglietteria, del *bookshop*, talvolta persino dell'offerta didattica. Sono tante anche le iniziative che partono dagli stessi addetti per migliorare i luoghi in cui lavorano e soprattutto la percezione di chi li visita.

Oggi questa figura assume mansioni diversificate (vedi l'esempio britannico) per migliorare la fruizione dei beni culturali museali e per sensibilizzare ed ispirare i tanti pubblici che visitano il patrimonio dei musei, contribuendo a trasformare la cultura nel volano dell'economia.

Inoltre per valorizzare sempre di più questa figura, che assume molte delicate mansioni, si investe sulla formazione e sul rafforzamento del bagaglio culturale che comprende anche la conoscenza della lingua inglese, importante per rappresentare e trasmettere il valore del museo e la sua immagine, oltre ad essere i custodi in senso culturale.

Infine la loro formazione passa anche attraverso la conoscenza delle prime nozioni di pronto soccorso ed anche di operatore di BLS, così come le necessarie norme di sicurezza e antincendio.

2 - OPERATORE MUSEALE

Profilo della figura professionale

L'operatore museale è un professionista che ha un ruolo attivo nella gestione dei musei, ne definisce infatti gli obiettivi e i progetti. Le sue mansioni prioritariamente riguardano:

- La gestione degli allestimenti e delle esposizioni;
- L'attività di promozione e di divulgazione scientifica attraverso la gestione di attività editoriali;
- La progettazione e la realizzazione di visite didattiche.

L'operatore museale deve possedere una buona cultura di base, conoscere la storia dell'arte, la storia dei beni culturali e la legislazione nazionale e comunitaria che regola tale ambito e possedere spiccate doti relazionali, buone capacità comunicative e di gestione delle persone e interagire con il pubblico o con alcuni interlocutori del museo.

Inoltre deve conoscere le tecniche e le procedure relative al funzionamento del museo (museografia) e possedere alcune nozioni economiche e di marketing per la gestione e la promozione. Altresì deve essere in grado di utilizzare le tecniche per la valutazione dello stato delle opere presenti nella struttura museale e per programmare e supervisionare eventuali interventi conservativi e di restauro e saper progettare e allestire mostre e percorsi espositivi.

Nello specifico, infatti, l'operatore museale si occupa di:

- Gestire i rapporti con il pubblico, in particolare nelle fasi di accompagnamento in eventuali visite guidate, anche nell'ambito di specifici percorsi didattici e quindi dialoga con operatori e guide museali offrendo supporto tecnico durante le attività formative o eventi temporanei.
- Curare le relazioni con i referenti scientifici e istituzionali, compresi altri musei, organismi scientifici e singoli studiosi.
- Progettare e realizzare gli allestimenti.
- Collaborazione alla creazione di contenuti per piattaforme digitali, siti web, archivi online
- Supporto nella movimentazione e installazione delle opere d'arte;
- Inventariare e catalogare le collezioni.

- Vigilare sullo stato di conservazione delle opere del museo, monitorandone le condizioni e l'eventuale degrado e programmando e supervisionando gli interventi conservativi e di restauro.
 - Affiancamento nelle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere, in coordinamento con restauratori e conservatori.
 - Registrazione e aggiornamento degli inventari e delle schede delle collezioni.
 - Ricercare eventuali beni da recuperare e predisporre adeguati programmi per l'incremento delle collezioni.
- La sede principale di lavoro è il museo (o la galleria), ma vi possono essere frequenti spostamenti per incontri con altri operatori del settore, riunioni con referenti istituzionali, sostenitori del museo, associazioni e altri soggetti presenti sul territorio, oppure nel caso di sopralluoghi finalizzati all'incremento delle collezioni o supervisioni di restauri e interventi sul patrimonio e lavoro, di negoziazione con il cliente/committente che fissa le linee strategiche primarie dell'evento espositivo.

3 - REGISTRAR

Profilo della figura professionale

La figura del registrar assume oggi un ruolo centrale all'interno di musei e collezioni e, già da tempo, si auspica un concreto incentivo alla professione, al fine di favorire la movimentazione delle opere d'arte, ed altre tipologie anche con l'estero.

Il registrar è un professionista che cura gli aspetti logistici delle movimentazioni delle opere, sia interno che esterno, coordinando le diverse fasi relative ai prestiti e agli eventi per mostre e allestimenti, comprese le procedure tecniche e organizzative; ha il compito, inoltre, di inventariare le opere.

Il registrar deve avere competenze trasversali, trattandosi di una professione che incorpora competenze legali, di archivistica, di logistica, di museologia e restauro. Oltre ad avere conoscenza della lingua inglese, è richiesta padronanza del linguaggio giuridico e degli aspetti legali, sia per quanto riguarda la contrattualistica, che per la documentazione assicurativa, dovendo verificare le condizioni di una polizza o una garanzia di stato. Redige le pratiche ministeriali e i documenti assicurativi riguardanti lo spostamento e, dove richiesto, accompagna le opere durante il trasporto. Cura tutta la documentazione di rito ed è responsabile dei sistemi di gestione degli archivi, anche digitali.

Poiché il movimento di un'opera richiede sempre la valutazione del rischio, il registrar è chiamato a pianificare la spedizione, le operazioni di consegna ed il monitoraggio; occupandosi, successivamente, della conservazione e della sicurezza delle opere stesse. Il registrar ha, quindi, l'importante compito di evitare i rischi per la sicurezza, la tutela e la conservazione delle opere. Per tale ragione, il suo lavoro richiede anche la capacità di interfacciarsi con diverse figure professionali: lavora a stretto contatto con collezionisti, storici dell'arte e conservatori per predisporre le migliori condizioni possibili per la conservazione delle opere e la loro fruizione. Collabora con artisti, direzioni di musei e curatele, oltre alle imprese che si occupano dei trasferimenti e degli allestimenti. Ai fini della conservazione e sicurezza delle opere, controlla gli aspetti tecnici e le loro caratteristiche materiali e strutturali; si interfaccia con i restauratori per valutare le criticità.

Il registrar, infine, può operare presso realtà pubbliche o private, quali musei, fondazioni, gallerie e spazi espositivi, come all'interno di aziende di settore.

4 – EDUCATORE E GUIDA MUSEALE

Profilo della figura professionale

Componente dei servizi educativi, educatore e guida museale è un professionista che collabora in particolare con il direttore e con gli altri responsabili scientifici del museo.

Elabora progetti educativi e coordina la realizzazione, individua le modalità comunicative e di mediazione, utilizza strumenti adeguati e funzionali per i diversi destinatari dell'azione educativa e cura i rapporti con il mondo della scuola e i soggetti che usufruiscono di servizi e di attività educative, con l'università e gli istituti di ricerca preposti all'aggiornamento e alla formazione negli ambiti disciplinari di competenza.

In particolare collabora alla definizione dell'identità e della missione del museo, del progetto istituzionale e della programmazione generale:

- Partecipa alla definizione dei programmi e dei progetti di ricerca scientifica, e di presentazione delle collezioni per valorizzarne la componente educativa;
- Analizza, in collaborazione con il responsabile dello sviluppo, le caratteristiche, i bisogni e le aspettative dell'utenza reale e potenziale del museo per mezzo di ricerche mirate e indagini statistiche;
- Promuove l'accessibilità fisica, sensoriale, economica e culturale del museo da parte dei diversi pubblici effettivi e potenziali;
- Coordina e sviluppa i servizi educativi, predisponendo attività che promuovano l'educazione permanente e ricorrente, l'integrazione sociale e il dialogo con le altre culture;

- Progetta e coordina gli interventi educativi, anche in occasione di esposizioni temporanee, e le iniziative mirate in partenariato con la scuola e con altre istituzioni;
- Progetta e garantisce le attività di formazione e di aggiornamento per gli operatori impegnati nelle attività educative e per gli insegnanti, coordina e supervisiona le attività degli operatori e di altre figure impegnate nel servizio educativo;
- Coordina e supervisiona la produzione dei materiali funzionali agli interventi educativi.

Gli elementi di competenza dell'educatore e guida museale sono:

- Svolgere attività di ricerca, al fine di rendere esplicita la valenza comunicativa e didattica di ogni "oggetto" del patrimonio culturale;
- Aggiornarsi sulla normativa di settore;
- Progettare e proporre contenuti della comunicazione ai visitatori del museo, individuando nel contempo anche i media più opportuni;
- Progettare le iniziative e le attività più consone a rispondere ai bisogni del pubblico, non solo scolastico;
- Coordinare le attività degli operatori didattici;
- Essere il referente privilegiato per il mondo della scuola e per gli altri soggetti che usufruiscono di servizi e attività educative;
- Occuparsi della documentazione, della verifica e della valutazione delle attività di settore, predisponendo procedure e strumenti adeguati.

Infine ha il compito di accompagnare gruppi o singole persone, sia italiani che stranieri, interessati a scoprire e conoscere la storia e il patrimonio artistico e culturale del museo

I MUSEI DEL TERRITORIO REGIONALE COINVOLTI

Il quadro dei Musei presenti nelle cinque provincie della Regione Calabria da coinvolgere per lo svolgimento dell'attività di tirocinio formativo.

MUSEI PER PROVINCIA								TOTALE	N.11
Catanzaro	N.3	Cosenza	N.3	Crotone	N.1	Reggio Calabria	N.3	Vibo Valentia	N.1
Musei della Città Metropolitana i Reggio Calabria									
RC	Locri	MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI LOCRI							
RC	Reggio Calabria	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI REGGIO CALABRIA							
RC	Reggio Calabria	MUSEO D'ARTE ALFONSO FRANGIPANE							
Musei della Provincia di Cosenza									
CS	Cosenza	GALLERIA NAZIONALE DI COSENZA							
CS	Cassano allo Jonio	PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI							
CS	Cosenza	MUSEO CIVICO DEI BRETTII E DEGLI ENOTRI							
Musei della Provincia di Catanzaro									
CZ	Lamezia Terme	MUSEO ARCHEOLOGICO LAMETINO							
CZ	Catanzaro	MARCA - MUSEO DELLE ARTI CATANZARO							
CZ	Taverna	MUSEO CIVICO DI TAVERNA							
Musei della Provincia di Crotone									
KR	Crotone	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CROTONE							
Musei della Provincia di Vibo Valentia									
VV	Vibo Valentia	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE "VITO CAPIALBI"							

	Musei statali		Musei non statali
--	---------------	--	-------------------

FORMAZIONE E TIROCINI

I candidati selezionati frequenteranno un periodo di formazione che precede l'attività di tirocinio. La formazione dei partecipanti è ritenuta indispensabile in quanto fornisce le informazioni utili per l'avvio e lo svolgimento con professionalità dell'attività di tirocinio.

L'attività formativa può essere svolta presso il Museo d'Arte Alfonso Frangipane (struttura accreditata dalla Regione Calabria e inserita nel Sistema Museale Nazionale), previa convenzione appositamente concordata, che ne garantisce le professionalità.

Il numero di ore da destinare alla formazione sarà stabilito in fase di definizione del progetto, prima dell'avvio.

Il percorso di tirocinio si svolgerà presso i musei del territorio regionale dove verrà offerta la possibilità di effettuare esperienza sul campo, partecipando all'azione di tutela, di fruizione e di valorizzazione del patrimonio culturale presente nei musei e negli archivi.

TITOLI DI ACCESSO

I titoli di accesso richiesti per i profili professionali sono:

- Assistente alla fruizione, all'accoglienza e alla vigilanza

Diplomati di istruzione secondaria di secondo grado.

- Operatore museale

Laureati in Architettura, Storia dell'Arte, Comunicazione Didattica dell'Arte, Conservazione e Restauro, Archeologia, Accademia di Belle Arti.

- Registrar

Laurea in Architettura, Storia dell'Arte, Comunicazione Didattica dell'Arte, Conservazione e Restauro, Giurisprudenza, Archivistica, Accademia di Belle Arti.

- Educatore e guida museale

Laurea in Architettura, Storia dell'Arte, Comunicazione Didattica dell'Arte, Conservazione e Restauro, Scienza dell'Educazione, Accademia di Belle Arti.

NUMERO PARTECIPANTI E SELEZIONE

Il numero previsto dei tirocinanti è di 11 unità così distribuiti:

N. 4 - Assistenti alla fruizione, all'accoglienza e alla vigilanza;

N. 2 - Operatori museali;

N. 2 - Registrar;

N. 3 - Educatori e guide museali.

È prevista la selezione dei partecipanti che avverrà in per curriculum, titoli per colloquio motivazionale.

La Commissione sarà composta da due membri ARPAL e un membro MAAF.

Sarà redatta una apposita graduatoria.

ATTESTATO PARTECIPAZIONE

I corsisti/tirocinanti che porteranno a termine il percorso conseguiranno, previa verifica finale, un attestato di partecipazione, valutabile anche ai fini di eventuali nuove selezioni e assunzioni nella Pubblica Amministrazione.

Il Direttore MAAF
Arch. Annunziato Tripodi

Il Dirigente scolastico
Avv. Lucia Zavettieri
firma autografa sostitutiva tramite stampa
ai sensi dell'articolo 3, comma 2
del D.L.39 del 1993